GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — MERCOLEDI' 25 FEBBRAIO — NUM. 47

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 29 febbraio 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera, nella seduta di ieri, continuò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880, del Ministero dei Lavori Pubblici. Vi presero parte: il deputato Luzzatti, che svolse una sua interrogazione diretta a conoscere se il Governo presenterà al Parlamento le tariffe ferroviarie di servizio cumulativo, specialmente quella della linea della Pontebba; il deputato Vollaro, che svolse un'altra interrogazione sull'andamento dei servizi ferroviari delle Compagnie sovvenzionate, e di quelle che esercitano ferrovie di proprietà dello Stato; e i deputati Del Giudice, Filì, Di Sambuy, Lugli, Cavalletto, Berio, Indelli.

Furono presentati dal Presidente del Consiglio, in nome del Ministro dell'Interno, i seguenti disegni di legge:

Legge elettorale politica;

Modificazioni della legge di amministrazione comunale e provinciale;

Disposizioni dirette a regolare la facoltà dei comuni di contrarre debiti;

Disposizioni relative agli impiegati dei cessati Consigli degli Ospizi nelle provincie meridionali.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5260 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 14 febbraio dello scorso anno, colla quale il Consiglio comunale di Roma ha adottato un dazio per alcuni generi non contemplati dalla legge 3 luglio 1864, n. 1827, nè dal decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018, ed ha inoltre stabilito un aumento al dazio per altri articoli della tariffa, già stato autorizzato col Regio decreto del 31 agosto 1873, n. 1563 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 11 dell'allegato *L* della legge 11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il precitato decreto Reale del 31 agosto 1873;

Visto il parere emesso dalla Camera d'arti e commercio di Roma nell'adunanza del 27 settembre ultimo;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Roma è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo su alcuni generi in conformità dell'unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Tariffa.

Cristalli lavorati per qualunque uso . . *quintale*	L.	8	»
Terra cotta ordinaria in vasi, stoviglie, giuocattoli, utensili diversi ed in qualunque altro lavoro	»	0	75
Terraglia o maiolica in lavori come sopra	»	5	»
Porcellana bianca, colorata o dorata in lavori come sopra	»	12	»
Bicchieri, bottiglie ed altri oggetti di vetro	»	3	»

Roma, addì 1° febbraio 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze
A. MAGLIANI.

Il Num. 5283 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la legge 24 dicembre decorso n. 5196, ed il regolamento per l'esecuzione della stessa, approvato col Nostro decreto 31 dicembre 1879;

Sentito il Consiglio dei Ministri ed il parere della Commissione parlamentare instituita coll'articolo 12 della precitata legge,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul fondo di due milioni inscritto nel bilancio del Ministero dell'Interno per sussidi ai Comuni o Consorzi deficienti di mezzi allo scopo di abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale, giusta il disposto dell'articolo 12 della suddetta legge sono fatti gli assegnamenti risultanti dagli uniti elenchi che saranno firmati d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno per la somma di lire quattrocentodiciassettemila seicentodiciannove (L. 417,619).

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

1° Elenco annesso al R. decreto 8 febbraio 1880.

1. *Provincia di Ravenna.*

(Sussidio complessivo accordato L. 15,000)

Al comune di	Sant'Angelo sul Santerno — Sistemazione dei tronchi stradali	L.	500
Id.	Conselice — Sistemazione della via comunale Gagliazzana	»	1,200
Id.	Casola Valsenio — Sistemaz. foro boario	»	1,531
Id.	Massa Lombarda — Ingrossamento ed alzamento dell'argine sinistro del Canale dei Mulini	»	1,000
Id.	Bagnara di Romagna — Sistemazione della strada comunale Coppelle	»	1,321
Id.	Riolo — Riattamento della strada comunale obbligatoria di Limisano	»	1,300
Id.	Solarolo — Sistemazione della strada detta della Madonna della Salute	»	1,000
Id.	Fusignano — Sistemaz. della via Porto	»	1,200
Id.	Alfonsine — Id. della strada comunale Mulinazza	»	1,200
Id.	Russi — Id. della via Santierone del Godo		1,000
Id.	Castel Bolognese — Id. della strada detta di Biancanigo	»	1,081
Id.	Cotignola — Id. della via comunale detta Pilastro	»	1,200
Id.	Cervia — Id. dello stradone di Marina	»	1,467
		Totale L.	15,000

2. *Provincia di Pavia.*

(Sussidio complessivo accordato L. 33,100).

Al comune di	Pieve Porto Morone — Apertura del Colo Bottellino	L.	1,500
Id.	San Zenone Po — Ripristino dell'argine della Sacca	»	1,000
Id.	Travacò Siccomario — Ripristino d'argine di strada comunale	»	600
Id.	Zerbo — Riparazione all'argine della Vallata	»	500
Id.	Sommo — Completamento argine Ronchi	»	1,000
Id.	Monticelli Pavese — Riparazione al Colatore Reale	»	500
Al Consorzio degli argini di Mezzana e Rabattone — Sistemazione delle arginature Consorziali		»	1,000
Al comune di	Frascarolo — Arginatura del Po	»	500
Id.	Zeme — Strada obbligatoria Zeme-Campalestro	»	500
Id.	Cerretto — Costruzione del ponte sull'Agogna	»	1,000
Id.	Vellezzo Lomellino — Ponte sull'Agogna	»	1,000
Id.	Breme — Arginatura del Po	»	1,000
Id.	Cergnago — Strada comunale Cergnago-Lomello	»	1,000
Id.	Godiasco — Id. obbligatoria del Salice	»	1,000
Id.	Pizzocorno — Id. id. del Mulino del Conte	»	1,000
Id.	Rotonbido — Id. Vallata del Rile	»	1,000
Id.	Staghiglione — Id. obbligatoria del Sigarino	»	1,000
Id.	Pancarana — Costruzione di chiavica per spurgo del paese	»	500
Id.	Casei Gerola — Sistemazione dei colatori Calvenza e Calvenzolo	»	1,000
Id.	Volpara — Costruzione della strada dei Calatroni	»	1,000
Id.	Stradella — Sistemazione della strada Santa Maria, Coscinello ed Agati	»	1,000
Id.	Bobbio — Strada di Piancasale	»	1,000
Id.	Colla di Bobbio — Id. di Cegni	»	1,000
Id.	Fontanigorda — Id. alla Nazionale	»	1,000
Id.	Menconico — Id. di Val di Staffora	»	1,000
Id.	Pregola — Id. di Ponte Organasco	»	1,000
Id.	Rovegno — Id. alla Nazionale	»	1,000
Id.	Santa Margherita — Id. di Val Staffora	»	1,000
Id.	Valverde — Id. di Calghera	»	1,500
Id.	Varzi — Id. di Val Staffora	»	1,500
Id.	Zavattarello — Id. di Romagnese	»	1,500
Id.	Caminata — Id. di Val Tidone	»	1,000
Id.	Cerignola — Id. alla Nazionale	»	1,000
Id.	Corte Brugnatello — Costruzione di due strade obbligatorie	»	1,000
		Totale L.	33,100

3. *Provincia di Verona.*

(Sussidio complessivo accordato L. 20,000).

Al comune di	S. Bonifacio — Sistemazione delle strade comunali Palù, S. Vito, Mazzoni, Mantovani, Crocicchio della Ferrovia, livellazione della piazza Vittorio Emanuele	L.	2,000
Id.	Caprino Veronese — Sistemazione delle strade Brago, Pradonego e Rubiana	»	3,000
Id.	Bevilacqua — Sistemazione della strada che da Borghetto va a Cantalogo e quella che da Lupara va al cimitero	»	500

Al comune di	Grezzana — Riordino strade, cimitero, Sotraga Alcenago . . . . . . L.	800
Id.	Tregnago — Riordino strada che da Tregnago mette a Vestenanuova . . »	500
Id.	Peschiera — Escavo del canale per lo approdo dei piroscafi . . . . . . »	1,200
Id.	Pescantina — Sistemazione della strada da S. Lucia a Ponton e S. Antonio . »	500
Id.	Quinzano — Lavori di completamento alla strada Costa Musola che mette al Campo Militare del Maso . . . . »	600
Id.	Negarine — Riordino strada Cedrare, Castelrotto e Corrubio . . . . . »	2,000
Id.	Zevio — Costruzione strade di accesso al ponte metallico . . . . »	2,900
Id.	Negrar — Sistemazione strada da Negrar a Montecchio . . . . »	1,500
Id.	Breonio — Sistemazione strada Gargusello Molina . . . . »	2,000
Id.	S. Ambrogio — Sistemazione strada Muretti e Calcarolle . . . . »	1,000
Id.	Marano di Valpolicella — Sistemazione della Pontava di S. Lorenzo . . . »	500
Id.	San Michele Extra — Sistemazione della strada Bósso che mette al passo volante sull'Adigo presso San Giovanni Lupatolo . . . . »	1,000
	Totale L.	20,000

4. *Provincia di Vicenza.*

(Sussidio complessivo accordato L. 15,000).

Al comune di	Camisano Vicentino — Sistemazione delle strade comunali denominate Casette, Pomari, Vallalta e Venzovecchio . . L.	700
Id.	Castegnero — Sistemazione delle strade Capitello-Bagnolo . . . . »	700
Id.	Forni — Costruzione della strada comunale obbligatoria per Lastebasse . »	700
Id.	Lastebasse — Costruzione della strada comunale obbligatoria per Forni . . »	700
Id.	Marostica — Costruzione della strada comunale obbligatoria per Crosara . »	700
Id.	Nove — Costruzione della strada comunale detta Martini . . . . »	700
Id.	Valrovina — Opere di difesa dell'abitato minacciato dalle acque torrentizie della Valle del Boso . . . . »	700
Id.	Arcugnano — Sistemazione della strada comunale obbligatoria detta Sasso Torri, e di altre comunali semplici . . . »	400
Id.	Arzignano — Sistemazione delle strade comunali dette Oneda e Costalto . . »	400
Id.	Brendola — Costruzione e sistemazione delle strade denominate Tovo, San Marcello, Canova e Strabuzera . . . »	400
Id.	Bressanvido — Riordino delle strade comunali dette Cimitero Mattiazzi, San Rocco, Girardello, Battilardi, Rampadoro, Molin e Reole. . . . . . . »	400
Id.	Campiglia dei Berici — Sistemazione dei tronchi stradali Donazzola, Pavarano ed Alberedo . . . . »	400
Al comune di	Crosara — Costruzione della strada comunale obbligatoria detta Bertoso Marostica. . . . . L.	400
Id.	Gambugliano — Sistemazione delle strade comunali dette Torazzi, Cimitero San Lorenzo e Giarine . . . . . . »	400
Id.	Grumolo delle Abbadesse — Sistemazione della strada comunale obbligatoria detta di Vaccimiglio . . . . . »	400
Id.	Longare — Sistemazione della strada comunale detta Ronchi . . . . . »	400
Id.	Magrè — Riatto delle strade San Benetto, Piazza, Calcanzo, San Leonzio e Fontana. . . . . »	400
Id.	Montecchio Maggiore — Sistemazione della strada comunale obbligatoria per Montorso . . . . »	400
Id.	Mossano — Costruzione della strada comunale obbligatoria detta Baro. . »	400
Id.	Mussolente — Sistemazione della strada comunale Lucchelli Martinelli . . »	400
Id.	Pozzoleone — Sistemazione della strada comunale detta Vegra di Sopra . . »	400
Id.	Romano d'Ezzelino — Riatto della strada detta Postumio . . . . »	400
Id.	San Giovanni Ilarione — Costruzione della strada comunale obbligatoria detta Calverina . . . . »	400
Id.	Vallonara — Lavori di chiusura delle rotte a destra e sinistra del torrente Vallette in San Floriano . . . . »	400
Id.	Agugliaro — Costruzione di 18 piazzette di scambio per ruotabili sulla strada Argine Liona. . . . . »	300
Id.	Altavilla — Riatto delle strade comunali dette Gasparetto, Fontanabonella e Via Lunga e Malpatto . . . . »	300
Id.	Bolzano — Costruzione della strada comunale detta Bragiolo . . . . . »	300
Id.	Cartigliano — Opere di difesa a protezione della strada comunale detta Cartigliano, fra la diga Basso e il molo in Brenta »	300
Id.	Chiampo — Costruzione della strada comunale obbligatoria detta Buzetta per S. Giovanni Ilarione . . . . . »	300
Id.	Grancona — Costruzione della strada comunale detta Vagina . . . . . »	300
Id.	Grisignano — Costruzione della strada comunale detta Storto. . . . . »	300
Id.	Dueville — Sistemazione della strada comunale obbligatoria detta Muraro per Nuvoledo . . . . »	300
Id.	Isola di Malo — Sistemazione della strada di Vallugana e Vialta . . . . . »	300
Id.	Mason — Sistemazione della strada Tarquinia Malborghetto e Canavare. . »	300
Id.	Orgiano — Sistemazione della strada detta Campestrino . . . . »	300
	Totale L.	15,000

5. *Provincia di Teramo.*

(Sussidio complessivo accordato L. 15,000).

Al comune di Bacucco	— Strade interno dell'abitato L.	400
Id.	Bellante — Id. verso S. Omero. . . »	500
Id.	Castelcastagna — Id. per Pilone . . »	500
Id.	Castelli — Id. obbligat. da Castelli al confine di Isola del Glasso . . . »	1,000
Id.	Canzano — Id. del Vomano . . . . »	500
Id.	Crognaleto — Id. obbligat. di Fontepalumbi . . . . »	1,000
Id.	Controguerra — Id. id. da Controguerra al confine di Amarano . . . . . »	900
Id.	Cortino — Id. id. di Fontepalumbi . »	500
Id.	Cugnoli — Id. id. da Cugnoli al confine di Catignano. . . . . »	500
Id.	Fano Adriano — Id. id. da Fano alla Nazionale . . . . »	500
Id.	Isola del Glasso — Id. id. da Isola al confine di Castelli . . . . »	1,000
Id.	Loreto Aprutino — Id. id. da Loreto verso Pianella . . . . »	300
Id.	Montesilvano — Id. per la provinciale Montesilvano-Penne . . . . . »	400
Id.	Montorio al Vomano — Id. obbligat. di San Giovanni di Fasano e di Collevecchio . . . . »	1,000
Id.	Montebello di Bertona — Id. id. da Montebello al confine di Penne. . . . »	500
Id.	Nocciano — Strada di Villa S. Giovanni »	300
Id.	Pietranico — Id. obbligatoria da Pietranico a Torre de' Passeri . . . . . . »	1,000
Id.	Pietracamela — Id. per la Nazionale . »	500
Id.	Pescosansonesco — Id. obbligatoria da Pescosansonesco verso Castiglione a Casauria . . . . »	500
Id.	S. Egidio alla Vibrata — Id. id. da S. Egidio al passo di Civitella del Tronto »	900
Id.	Silvi — Id. id. da Silvi alla stazione ferroviaria . . . . »	500
Id.	Torano Nuovo — Id. id. da Torano al confine di Nereto. . . . . »	500
Id.	Torricella Sicura — Id. id. da Torricella a Villa Popolo . . . . »	300
Id.	Tossicia — Id. id. da Tossicia a Montorio »	1,000
	Totale L.	15,000

6. *Provincia di Ancona.*

(Sussidio complessivo accordato L. 15,510).

Al comune di Serra S. Bruno	— Costruzione cimitero L.	1,000
Id.	Majolati — Id. id. . . . . »	630
Id.	S. Maria Nuova — Id. id. . . . . »	630
Id.	Ripe — Id. id. . . . . »	630
Id.	S. Marcello — Correzione strade pubbliche, costruzione di un ponte ed adattamento edificio scolastico. . . . . . . »	630
Id.	Montemarciano — Restauri al cimitero e costruzione camera mortuaria . . »	900
Id.	Staffola — Ricostruzione fontana pubblica	730
Id.	Monsano — Strade di Monte Giacomo e Monte Latiere . . . . »	630
Id.	Camerata Picena — Ricostruzione di tre ponticelli . . . . »	700
Al comune di Castel Leone di Suasa	— Costruzione di un tronco di strada obbligatoria Volpara L.	630
Id.	Cupramontana — Strade comunali di San Bartolomeo del Poggio . . . . . »	1,500
Id.	Monte Roberto — Strade obbligatorie . »	500
Id.	S. Paolo di Jesi — Id. id. e casa comunale »	400
Id.	Ancona — Costruzione di serbatoio d'acqua nella piazza Plebiscito . . . . . »	6,000
	Totale L.	15,510

7. *Provincia di Brescia.*

(Sussidio complessivo accordato L. 31,400).

Al comune di Limone S. Giovanni e Tremosine	— Riattamento di strada mulattiera di comunicazione fra i due suddetti comuni. L.	3,600
Id.	Manerbio — Nuova inalveazione del fiume Mella tra i ponti della ferrovia Verola e Cremona . . . . »	2,700
Id.	Polpenazze — Costruzione strada comunicante con vari comuni della Val Tenesi con Brescia . . . . »	1,800
Id.	Sale Marasino — Adattamento strada nell'interno dell'abitato . . . . . »	180
Id.	Braone — Costruzione di strada e ponte »	1,800
Id.	Vione — Ampliamento di due cimiteri »	1,350
Id.	Acquafredda — Allargamento strada comunale della Fossa . . . . . . »	900
Id.	Bornato — Adattamento strada comunale	920
Id.	Calcinato — Id. id. id. . . . . . »	860
Id.	Carpenedolo — Sistemazione strade comunali . . . . »	1,800
Id.	Sirmione sul Lago — Id. di porti. . . »	360
Id.	Calvisano — Id. strade comunali . . »	1,350
Id.	Ghedi — Id. strada vicinale . . . . »	720
Id.	Gussago — Ampliamento cimitero. . »	1,350
Id.	Salò — Sistemazione strade . . . . »	1,800
Id.	Collio — Costruzione d'un ponte sul torrente . . . . »	450
Id.	Moniga — Sistemazione di 4 strade . »	720
Id.	Padenghe — Costruzione strada verso Lonato. . . . . »	1,800
Id.	Lonato — Id. id. verso Palenghe . . »	900
Id.	Bedizzole — Abbassamento di una rampa e riattamento della strada veneta che mette al Ponte di S. Marco . . . . »	1,800
Id.	Passirano — Adattamento strada comunale Stoffana che mette alla frazione di Monterotondo. . . . . »	540
Id.	Berzo Demo — Costruzione di un argine al Torrente Valle a difesa dell'abitato. . . . . »	1,800
Id.	Barbariga — Sistemazione della strada Valli e Corno. . . . . »	540
Id.	Comezzano — Allargamento della strada obbligatoria della Breda . . . . »	440
Id.	Nigoline — Sistemazione del torrente Valle a difesa dei terreni . . . . . . »	520
Id.	Farfengo — Costruzione della strada obbligatoria per Orciano . . . . . »	900
	Totale L.	31,400

8. *Provincia di Bergamo.*

(Sussidio complessivo accordato L. 27,000).

Al comune di Rata Fuori — Ampliamento cimitero comunale . . . . L. 1,500

Id. Ragnatica — Sistemazione strada comunale detta di S. Pietro . . . . . » 150

Id. Cirobbio — Costruzione del cimitero e strada di accesso . . . . . . » 750

Id. Selvino — Riparazione alle strade comunali ed alle fontane . . . . . . » 150

Id. Capriate — Riparazione ad una strada comunale. . . . . » 150

Id. Rovetta — Ripari per impedire i franamenti del Rialone e vicini altipiani. » 100

Id. Chiuduno — Sistemazione strada comunale detta Via Fosca. Espurgo torrente Monte Pelago. Ampliamento cimitero comunale . . . . » 1,125

Id. Posante — Ricostruzione strada distrutta dalle acque. Riparazioni a due cimiteri comunali. Ricostruzione di altro tronco di strada. Costruzione di un ponte in vivo. . . . . » 750

Id. Sarnico — Costruzione strada obbligatoria per Viadanica . . . . » 750

Al Consorzio Roncobello, Barosi e Bordogna — Costruzione strada obbligatoria che serve di comunicazione fra i tre comuni per accedere alla provinciale di Val Brembana . . . . » 3,750

Al comune di Serina — Costruzione della strada obbligatoria dalla provinciale di Val Verina al confine con oltre il Colle . . . » 2,250

Id. S. Giovanni Bianco — Costruzione nuovo cimitero comunale . . . . » 380

Id. Caravaggio — Sistemazione strada campestre comunale detta Guadali . . » 380

Id. Pontida — Strada comunale obbligatoria che mette da Villa d'Adda a Cisano » 1,500

Id. Gorlago — Sistemazione strada comunale » 380

Id. Bolgare — Id. id. detta della Cascina del Lupo . . . . » 180

Id. Ranzanico — Riparazione alle strade comunali rovinate nell'alluvione del 1878. » 750

Id. Treviglio — Sistemazione viale d'accesso nuova stazione ferroviaria . . . » 1,125

Id. Tagliuno — Id. di strade comunali . » 225

Id. Mazzoleni — Id. strada obbligatoria mulattiera pel comune di Costa . . . » 600

Id. Nese — Costruzione cimitero comunale. » 750

Id. Villa di S rio — Riparazione ad un argine della sponda destra del fiume Serio. » 500

Id. Lovere — Sistemazione della strada comunale per Bossico. Ampliamento del cimitero comunale. Acquedotto per derivazione di acque potabili. Allargamento della piazza del Porto . . » 1,500

Id. Palazzago — Costruzione della strada comunale obbligatoria detta dei Zongoni » 1,500

Id. Villa d'Adda — Costruzione della strada comunale obbligatoria dal capoluogo al confine con Pontida. . . . . . . » 1,500

Id. Torre de' Busi — Costruzione della strada comunale obbligatoria dal capoluogo al confine con S. Antonio d'Adda . . » 1,125

Al comune di Cisano — Costruzione della strada comunale obbligatoria dalla provinciale di Valle S. Martino al confine con Pontida. . . . . L. 1,500

Id. Fonteno — Strada comunale obbligatoria per Sotto Chiesa e casa parrocchiale » 380

Id. Spino — Ricostruzione della strada comunale dei Tezzi . . . . » 180

Id. Bruntino — Sistemazione di strada comunale . . . . » 370

Id. Villongo — Sant'Alessandro — Ampliamento del cimitero comunale. Costruzione della strada comunale obbligatoria dal capoluogo al confine con Adrara S. Martino. . . . . » 750

Totale L. 27,000

9. *Provincia di Arezzo.*

(Sussidio complessivo accordato L. 14,390).

Al comune di Arezzo — Rettificazione della strada comunale obbligatoria detta Molinara di S. Leo dalla chiesa dei Monaci di S. Leo . . . . L. 1,000

Al Consorzio d'Arno in Casentino (Comune di Castelfocognano) — Lavori sulla ripa destra del fiume Arno fra il ponte di Rassina ed il muraglione Chiorici » 660

Al comune di Caprese — Strada obbligatoria di Faeta dal Cufone alla Linguna . . . . » 330

Id. Civitella — Ampliamento del cimitero Badia al Pino. Strada del Leprone. Cimitero Civitella . . . . » 330

Al Consorzio idraulico di Cortona — Rettificazione dell'Esse . . . . » 660

Al comune di Castelfranco — Rettificazione della strada di S. Michele . . . . » 200

Id. Castiglione Fiorentino — Riparazione alle difese di acque pensili . . . . . » 1,660

Id. Loro Ciuffenna — Rettificazione della strada della Trappola. Lavoro lungo la Ciuffenna a difesa del villaggio di Gorgeti. Supplemento ai lavori d'arte della consortile Valdarnese . . . . . . » 660

Id. Lucignano — Ampliamento del cimitero » 330

Al Consorzio del torrente Esse — Deviazione del rialto ed abbassamento della Steccaia detta di Manciano . . . . » 260

Id. del torrente Leprone — Deviazione del bacino Manciano. Arginazione del Leprone » 660

Al comune di Montemignaio — Strada dalla Pieve al Castello . . . . » 660

Al Consorzio della Padonchia — Costruzione di argini traversali . . . . » 200

Al comune di Monte Santa Maria Tiberina — Id. della strada obbligatoria dell'Aggio . . » 500

Id. Pieve S. Stefano — Incanalamento dell'Ascione . . . . » 660

Id. Poppi — Strada per Moggiono. Allargamento del pubblico prato . . . . » 330

Id. S. Sepolcro — Scuole. Secondo tratto della via d'Aboca obbligatoria . . . . » 500

Id. Sestino — Ricostruzione del ponte sul Sernicco . . . . » 160

Al comune di Subbiano	— Strada obbligatoria di Monte Giovi. Perizia suppletiva a detto lavoro. Ammazzatoio pubblico. Rettificazione della strada di Santa Maria a Poggio d'Acona . . . . L.	660
Id.	Talla — Proseguimento della strada obbligatoria Valdarno Casentinese . . »	500
Id.	Ortignano Raggiolo — Sistemazione delle vie interne di Raggiolo. Id. della via comunale obbligatoria di Bibbiena. Id. della strada comunale da Badia a Tega »	330
Id.	Chitignano — Strada comunale obbligatoria da Ragina a Chitignano. Edificio scolastico . . . . »	660
Id.	Castel Focognano — Costruzione di cimitero. Ricostruzione di una massicciata nel borgo di Saccona . . . . . . »	660
Id.	Stia — Sistemazione di un nuovo piazzale. Strada esterna tra i ponti d'Arno e Staggia. . . . . »	660
Id.	Laterina — Selciato nel Corso Vittorio Emanuele . . . . »	660
Id.	Bucine — Rettificazione della strada obbligatoria Badia-Agnano . . . . . . »	500
	Totale L.	14,390
	Totale generale L.	186,400

NB. I sussidi compresi in questo elenco furono accordati in seguito a parere della Commissione parlamentare del 6 febbraio 1880.

Roma, 8 febbraio 1880.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno
DEPRETIS.

(*Continua*)

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Veduta la legge 24 dicembre decorso, n. 5196, ed il regolamento per l'esecuzione della stessa, approvato col Nostro decreto 31 dicembre 1879;

Sentito il Consiglio dei Ministri ed il parere della Commissione parlamentare instituita coll'articolo 12 della succitata legge,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sul fondo dei due milioni inscritto nel bilancio del Ministero dell'Interno per sussidi ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi allo scopo di abilitarli alla immediata esecuzione di opere pubbliche di interesse locale, giusta il disposto dell'articolo 12 della suddetta legge sono fatti gli assegnamenti risultanti dall'unito elenco che sarà firmato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno per la somma di lire quattrocentotremila duecentonovantacinque (L. 403,295).

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

(NB. *L'elenco allegato a questo R. decreto del* 15 *febbraio* 1880 *si pubblicherà nei numeri successivi di questa* GAZZETTA UFFICIALE).

Il Num. **5287** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 4 della legge odierna, n. 5268 (Serie 2ª), col quale è data facoltà al Governo di pubblicare in un testo unico la tariffa delle tare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I dazi doganali di esportazione si riscuotono sul peso lordo. Quelli di importazione, salvo le eccezioni stabilite per gli zuccheri e pei caffè, e quelle dichiarate nella tariffa, si riscuotono sul peso netto reale per le merci tassate più di lire 40 ogni cento chilogrammi; sul peso netto legale per le merci tassate più di lire 20 e fino a lire 40; sul peso lordo per le altre.

Il peso netto reale è quello che risulta dopo tolti tutti i recipienti e gli involti.

Il peso netto legale si forma deducendo da ogni quintale di peso lordo le seguenti tare:

Per gli zuccheri.

Botti, botticelle, caratelli e casse	Chilogr.	8
Cassoni di legno pesante	»	15
Ceste di giunco d'India.	»	5
Doppi involti di stuoia.	»	5

Pei caffè.

Sacchi semplici	Chilogr.	1
Sacchi doppi	»	2
Fardi	»	4
Casse, botti, barili e caratelli	»	8

Per le altre merci.

Recipienti di terra comune, di maiolica e porcellana.	Chilogr.	20
Vasi o scatole di metallo (esclusa la latta), bottiglie superiori a mezzo litro e damigiane	»	15
Botti e casse contenenti maiolica, porcellana e vetrerie, sdoganate a tariffa generale, qualunque ne sia il dazio .	»	15
Botti e casse contenenti altre merci, barili, bigoncie, mastelli, vasi e scatole di latta, valigie e fardi di pelle . . .	»	8
Ceste, cestini, corbelli, coffe, panieri, sporte e sportini .	»	5
Colli fasciati di più tele e cerchiati di ferro	»	5
Colli totalmente fasciati di stuoia, di tessuto di crino, pelo, sparto e simili, nonchè di tela incerata o incatramata	»	4
Rocchetti di legno sui quali sieno avvolte materie filate o trafilate, qualunque ne sia il dazio	»	15
Botti e casse contenenti vasi di estratto di carne . . .	»	60

Se le merci tassate a peso netto legale sono contenute in recipienti diversi da quelli pei quali è accordata la tara, si riscuote il dazio sul peso lordo; se sono custodite in doppio recipiente, salvo sempre le eccezioni indicate alle voci della tariffa, si toglie prima il recipiente esterno, poi, ove ne sia il caso, si applica la tara legale.

Il peso dei recipienti e degli involti è ripartito sulle singole

merci contenute in essi, in ragione del rispettivo peso; si procede poi come se ogni merce fosse contenuta in un collo speciale.

Art. 2. I contribuenti possono chiedere per iscritto, sulla dichiarazione, che sieno sdoganate a peso netto legale, anzichè a peso netto reale, anco le merci tassate più di lire 40 ogni cento chilogrammi.

Art. 3. In tutti i casi di sdoganamento per entrata, oltre il dazio sul peso netto delle merci si riscuote quella sui recipienti, allorchè si tratta di valigie e bauli evidentemente nuovi, o di altri recipienti i quali abbiano un carattere proprio e non sieno d'uso abituale al trasporto e alla conservazione delle merci, o sieno d'un valore tale da poter formare particolare oggetto di speculazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi*:

Con Direttoriali decreti del 4 febbraio 1880:

Chiapusso Teodoro, caposquadra telegrafico di 2ª classe, è nominato portiere di 1ª classe;

Damonti Aristeo, guardafili telegrafico di 2ª classe, è nominato portiere di 2ª classe.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Decreta:

È aperto un concorso per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi della 1ª categoria e di 27 alunni a quelli di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e n. 324 (Serie 2ª)

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno per gli impieghi di 1ª categoria, e per quelli di 2ª nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, entro il mese di aprile prossimo venturo e nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti non più tardi del 29 febbraio prossimo venturo ed essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;
2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, e di data recente;
3. Della fede criminale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;
4. Del certificato medico comprovante la buona costituzione fisica;
5. Dell'atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante ha raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;
6. Del diploma originale di laurea in giurisprudenza per gli aspiranti alla 1ª categoria, e del diploma originale di ragioniere, o di un altro titolo equipollente per gli aspiranti alla 2ª;
7. Della dichiarazione di accettare qualunque residenza;
8. Degli attestati comprovanti i servizi eventuali prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto l'istanza, quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Scaduto il mese di febbraio sarà notificato a tutti i concorrenti, per mezzo dei signori prefetti, l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Roma, 5 gennaio 1880.

Pel Ministro: T. BONACCI.

PROGRAMMI *per gli esami di ammissione agli impieghi della 1ª e della 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale.*

Per la 1ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Storia della letteratura italiana — Geografia d'Europa, e segnatamente d'Italia — Diritto costituzionale e diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno — Diritto civile e penale — Principii di diritto commerciale — Diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Lingua francese: traduzione dall'italiano in francese.

Per la 2ª categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Geografia d'Italia — Statuto fondamentale del Regno — Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo — Elementi di economia politica e di statistica — Aritmetica — Elementi di algebra — Contabilità teorico-pratica — Lingua francese: traduzione in italiano — Calligrafia.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Genova.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di procedura civile ed ordinamento giudiziario, vacante nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 20 del mese di marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 22 gennaio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Col 1° marzo p. v. comincierà ad avere effetto la Convenzione stipulata il 5 ottobre p. p. fra il Governo e la Società Peninsulare ed Orientale per un servizio regolare di navigazione fra Venezia e Brindisi, in coincidenza coi servizi per Alessandria d'Egitto ed oltre Suez.

Dal detto giorno quindi i piroscafi applicati alla linea Venezia-Alessandria osserveranno l'orario seguente:

Andata.

Venezia, partenza venerdì, 10 mattina;
Ancona, arrivo venerdì, 10 sera.
Ancona, partenza sabato, 3 mattina;
Brindisi, arrivo domenica, 8 mattina.
Brindisi, partenza lunedì, 4 mattina;
Alessandria, arrivo giovedì, 7 mattina.

Ritorno.

La partenza da Alessandria d'Egitto avrà luogo subito dopo l'arrivo della Valigia da Suez, il quale normalmente succede al mattino di ogni venerdì. Nel viaggio da Alessandria a Brindisi si impiegano 72 ore. La partenza da Brindisi per Venezia seguirà dopo una sosta non inferiore ad ore 6 e non maggiore di ore 12.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 317625 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 134685 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 105, al nome di Uliano Gennaro, *Luigi*, Anna e Giulia fu Salvatore, minori, sotto l'amministrazione di Maria Schiano fu Salvatore loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Uliano Gennaro, *Luigia*, Anna e Giulia fu Salvatore, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 23 febbraio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 676023 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 675, al nome di *Belinzaghi Giuseppe* e Carlo di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri da esso *Belinzaghi* Giuseppe fu Giulio, e da *Aspes* Giuseppina, coniugi, con *vincolo di* usufrutto a favore del detto *Belinzaghi* Giuseppe fu Giulio, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bellinzaghi Giulio* e Carlo di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri da esso *Bellinzaghi* Giuseppe fu Giulio, e da *Aspesi* Giuseppina, coniugi, con usufrutto a favore del detto *Bellinzaghi* Giuseppe fu Giulio, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 30 gennaio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 199419 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 16479, della soppressa Direzione di Napoli), per lire 150, al nome di Romano Pasquale, Francesco, *Orsola* e Maria fu Pasquale, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Nicoletta di Meglio, domiciliati in Napoli; num. 8583 (Napoli), per lire 3, al nome come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Romano Pasquale, Francesco, *Angela* e Maria fu Pasquale, minori, ecc. *ut supra*, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 31 gennaio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 343650 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 160710 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 245, al nome di *De Michele* Emiddio fu Aniceto, domiciliato in Napoli; n. 345926 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 162986 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 840, al nome di *di Michele* Emiddio fu Aniceto, domiciliato in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *de Michele* Emiddio fu Aniceto, domiciliato in Napoli, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 gennaio 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa inglese si dimostra mediocremente soddisfatta del voto di biasimo che la Camera dei comuni ha espresso contro il signor Plimsoll e soprattutto della insistenza che ha posto il signor Stafford-Northcote ad ottenerlo. Si fa notare che le scuse del signor Plimsoll erano state accettate dai signori C. Russell ed Onslow che erano direttamente in causa, e si fanno maraviglie perchè ad onta di ciò il cancelliere dello Scacchiere abbia chiesto un voto formale di condanna per le parole troppo ardenti del signor Plimsoll.

Il voto che fu dato su questa questione è stato un voto di partito, essendosi trovati tutti i conservatori nella maggioranza e tutti i liberali nella minoranza.

I giornali anch'essi si associano a questa maraviglia del pubblico.

Il *Daily News* osserva che ciò è tanto più strano in quanto che ad ogni elezione le mura si coprono di migliaia di proclami, nei quali i diversi candidati non si risparmiano gli uni gli altri in veruna guisa. Tutti i giorni nei *meetings* e

nei giornali i deputati vengono attaccati, eppure non si sollevа altrimenti la questione del privilegio.

Il *Times* condivide l'opinione del *Daily News*.

Tra i documenti presentati al Parlamento inglese alla apertura della Sessione vi sono due fascicoli, relativi uno all'Afghanistan, l'altro all'Asia centrale.

Il primo contiene dei documenti e delle informazioni concernenti gli avvenimenti del luglio 1879 a Cabul, le operazioni militari compiute e il trattato di pace.

Gli atti principali sono il giornale dell'ambasciata inglese a Cabul, fino al 16 agosto, giornale scritto da sir Luigi Cavagnari, e il racconto di un colloquio tra sir F. Robert e Yakoub-Kan, l'attuale emiro prigioniero degli inglesi.

Il secondo fascicolo riguarda sovrattutto la spedizione russa nell'Attrek e le relazioni di Scir Alì con la Russia. La spedizione russa preoccupava la diplomazia inglese nell'anno passato come ora, ed ecco il dispaccio che lord Salisbury indirizzò il 9 luglio 1879 a lord Dufferin, ambasciatore inglese a Pietroburgo:

" *Milord*,

" Ho chiesto oggi all'ambasciatore di Russia se vi fosse qualcosa di vero nelle voci assai diffuse che partiva una spedizione dalle coste del Caspio nell'intendimento di marciare su Merw. S. E. mi rispose ricordando le assicurazioni che mi aveva dato precedentemente, che, cioè, il governo russo non aveva una simile intenzione.

" L'ambasciatore mi disse che aveva informato il suo governo di quanto io gli avevo espresso, vale a dire che il governo della regina non potrebbe vedere senza dispiacere ogni operazione che mirasse a minacciare Merw o a usurpazioni sul territorio persiano; ed egli mi assicurò che il governo imperiale non nutriva alcun disegno che tendesse all'uno o all'altro risultato.

" La spedizione attuale, mi diss'egli, è diretta contro i Tekki-Turcomanni, e se riuscisse avrebbe probabilmente per risultato la costruzione d'una catena di posti colleganti Krasnovodsk e Tchikishar con una linea curva il cui punto estremo sarebbe vicino a Merv più di 250 chilometri.

" Il conte Sciuvaloff aggiunse che non credeva assolutamente all'esistenza, tra una frazione qualunque di uomini di Stato russi, del desiderio di marciare su Merv; ed egli mi fece notare che ora anche fosse concepibile un tale disegno, come quello di occupare Herat, come base d'operazione contro l'India, Merv non si trova sulla strada più breve tra il Caspio e Herat.

" Gradite, ecc.

« SALISBURY. »

Una settimana più tardi, il 16 luglio, lord Dufferin scrisse da Pietroburgo a lord Salisbury:

" Ho l'onore di annunziare che, mercoledì 9 corrente, ho colto l'occasione, nel corso d'una conversazione col signor De Giers, di parlare, di passaggio, delle operazioni dell'esercito russo contro i Tekki, ad est del mar Caspio, e delle voci che corrono d'una marcia progettata dal generale Lazaref su Merv.

" Il signor De Giers mi assicurò nel modo il piu positivo che il governo russo non ha punto l'intenzione di andare a Merv, che suo scopo è soltanto quello di por fine alle depredazioni delle tribù turcomanne intorno al mar Caspio; e aggiunse spontaneamente, che erano stati dati ordini precisi di rispettare il territorio persiano nella direzione di queste operazioni.

" Chiesi al signor De Giers se pensava che i governi russo ed inglese fossero d'accordo circa ai limiti esatti della frontiera persiana. Il signor De Giers ha detto che credeva lo fossero, benchè all'interno del paese vi fossero necessariamente delle *terre incognite*.

" Ebbi pure una conversazione col barone Jomini sullo stesso soggetto. Il barone Jomini mi ha detto che il movimento in avanti dei russi è destinato a fermarsi in un punto a circa 2000 *verste* da questa parte di mare. Questo punto forma il vertice della parte orientale d'un triangolo nel quale sono contenute le diverse oasi ove i Tekki-Turcomanni tengono le loro donne e bestiame. Due colonne, partenti l'una dal mar Caspio, l'altra dal Nord, saranno dirette su questo triangolo.

" I russi essendo così diventati padroni di queste oasi, verrà opposto un ostacolo permanente alle depredazioni delle tribù, ed ogni nuovo sforzo dalla parte delle armi russe in questa direzione sarebbe inutile. " Ma, ha aggiunto il barone Jomini, sebbene noi non abbiamo l'intenzione di andare a Merv, e di nulla fare che possa essere interpretato come una minaccia per l'Inghilterra, non bisogna che vi inganniate, giacchè il risultato dei nostri movimenti attuali sarà di fornirsi una base d'operazione contro l'Inghilterra nel caso in cui il governo britannico, coll'occupazione di Herat, minacciasse la nostra posizione attuale nell'Asia centrale. "

" Risposi che non credevo che si trattasse ora dell'occupazione di Herat da parte d'una guarnigione inglese, e che mi sembrava che sarebbe stato assai facile per l'Inghilterra e per la Russia d'arrivare ad un accordo che ovvierebbe, nell'avvenire, a questi sospetti che s'uniscono naturalmente ora ai movimenti annunziati (*reported*) di truppe russe all'est del mar Caspio, e che hanno indubbiamente, per via di reazione, un effetto pernicioso sulle relazioni tra i due governi, anche rapporto agli affari europei. "

Il 26 agosto lord Dufferin inviò al marchese di Salisbury il dispaccio seguente, pubblicato per estratto nel *Blue-Book*:

" Pietroburgo, 26 agosto 1879.

" Ho l'onore d'informare Vossignoria che il signor De Giers m'ha discorso ieri dei termini in cui il signor Stanhope ha comunicato alla Camera dei comuni le assicurazioni date al governo della regina che l'imperatore non ha l'intenzione di dirigere sul mare la spedizione militare che sta ora organizzando il generale Lazaref dall'altra parte del Caspio.

" Il signor De Giers m'ha detto che considerava il linguaggio del signor Stanhope come troppo corrivo; che, benchè egli m'abbia detto che una marcia su Merv non era progettata dal governo russo e non faceva parte del programma esistente, non ha voluto dire che, in circostanze differenti ed in vista d'eventualità impreveduto, l'occupazione di Merv non potrebbe divenire necessaria; che infatti il governo russo non ha mai inteso interdirsi, con un solenne impegno, per sempre, di non andare mai a Merv.

" Ho risposto che io speravo che le osservazioni fattemi

dal signor De Giers non erano destinate ad affievolire il carattere *bona fide* delle sue assicurazioni precedenti a questo riguardo; che S. M. l'imperatore stesso erasi degnato d'informarmi che non trattavasi d'una marcia russa su Merv; che io avevo trasmesso quest'assicurazione a Vossignoria, e che, ad onta di ciò che m'aveva detto, presumevo che non avesse ricevuto istruzioni di modificarla.

" Il signor De Giers m'ha risposto che non desiderava che le sue osservazioni fossero interpretate così, e ch'io poteva rimaner convinto che Merv non era in alcun modo l'oggetto della spedizione del generale Lazaref. „

Un telegramma da Costantinopoli 22 febbraio annunzia che il sultano ha approvato, con apposito iradè imperiale, la delimitazione definitiva dei confini tra la Grecia e la Turchia. Questa delimitazione dovrà essere proposta dai commissari turchi ai plenipotenziari greci.

Savas pascià, ministro degli esteri, in previsione di questo iradè, aveva pregato il rappresentante greco, signor Braila, di differire la sua partenza, ma quest'ultimo ha dovuto partire per affari di famiglia. Esso ritornerà però tra breve a Costantinopoli.

Il ministro d'Austria ha richiamato l'attenzione della Porta sopra uno scontro che ebbe luogo tra una banda d'individui armati, dei quali alcuni portavano l'uniforme militare turca, ed un distaccamento austriaco che faceva la ronda nelle vicinanze di Plewlje. Diecisette degli aggressori sono stati fatti prigionieri. La Porta ha spedito per telegrafo l'ordine ai suoi rappresentanti di fare un'inchiesta. Un'inchiesta verrà pure fatta da parte delle autorità austriache.

La Porta smentisce ufficialmente la notizia che Kiamil pascià sia stato nominato governatore d'Aleppo. Questa notizia era stata data alla Camera dei comuni d'Inghilterra dal sottosegretario di Stato, signor Bourke. Il posto di governatore d'Aleppo è occupato attualmente da Said pascià.

Scrivono da Sofia alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il governo del principe Alessandro ha ottenuto un successo in una controversia che era sorta tra lui e la Sublime Porta. È noto che gli agenti diplomatici accreditati presso il principe Alessandro hanno dovuto chiedere l'*exequatur* dal sultano il quale è l'alto sovrano della Bulgaria. Il governo bulgaro non poteva opporsi a questa procedura, ma a sua volta accampò il diritto di esigere che i rappresentanti esteri fossero tenuti di presentare al ministro degli affari esteri, oltre il firmano del sultano, una specie di credenziale da parte dei loro governi.

Il signor Vacevich, direttore degli affari esteri di Bulgaria, invocò a questo oggetto la consuetudine analoga che vigeva, a suo tempo, in Rumenia ed in Serbia, e che era stata rispettata dalle potenze. La Sublime Porta fece dapprima delle obiezioni contro la domanda della Bulgaria, nella quale credeva ravvisare una violazione dei diritti del sultano garantiti dal trattato di Berlino, ma terminò per cedere dopo lunghi negoziati. Accomodate così le cose fra il governo del principato e la Corte alta sovrana, i gabinetti di Francia e d'Inghilterra consentirono ad inviare ai loro rappresentanti delle credenziali che questi ultimi si affrettarono a presentare al ministro degli affari esteri di Bulgaria. A Sofia si ritiene per certo che le altre potenze non tarderanno a seguire l'esempio dato dalle due potenze occidentali.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 24. — Lo *Standard* dice che la voce relativa ad un immediato scioglimento del Parlamento è prematura, ma se però i membri irlandesi continuano a prolungare le discussioni, il governo non avrà altra risorsa che lo scioglimento.

Lo stesso giornale annunzia che si tratta di modificare la Costituzione della Bulgaria, aumentando l'autorità del principe e limitando la rappresentanza nazionale a 50 deputati, metà nominati dal principe, e metà eletti dalla popolazione. Sarebbe inoltre creato un Senato composto di 15 membri, e si introdurrebbe la censura sulla stampa.

Buda-Pest, 24. — La Camera dei deputati continua a discutere il bilancio.

Koloman Szell critica l'ottimismo del ministero riguardo alla situazione finanziaria, e dice che egli accetta il bilancio, ma che non può accordare la sua fiducia al governo.

Tisza risponde ai diversi oratori, e dichiara che principale compito del governo sarà per l'avvenire la costruzione di molte ferrovie secondarie.

La Camera dei signori ricusò di accordare l'autorizzazione di procedere contro Majthenyi pel suo ultimo duello.

Buda-Pest, 24. — Il *Giornale Ufficiale* annunzia che Mazuranic, governatore della Croazia, ha dato la sua dimissione, e che gli succede il conte Ladislao Pejacsevich.

Berlino, 24. — Il granduca Nicolò è arrivato e fu ricevuto dai principi Carlo e Federico Carlo che l'accompagnarono al palazzo dell'ambasciata russa.

Bucarest, 23. — Un avviso della Camera sindacale degli agenti di cambio di Parigi annunzia che le azioni della Banca di Rumenia saranno ammesse alla Borsa di Parigi.

Vienna, 24. — La *Corrispondenza Politica* ha da Serajevo che alcuni vagabondi nei dintorni di Plewlje tirarono contro una pattuglia austriaca, senza però ferire nessuno. Quattro individui furono arrestati.

Berlino, 24. — *Seduta del Reichsrath.* — Stosch, capo dello ammiragliato, rispondendo ad Haenel, dice che non intende di dare ulteriori spiegazioni sulla catastrofe del vascello il *Grande Elettore.*

Haenel presenta quindi una proposta nella quale invita il governo a presentare un rapporto sulla catastrofe di quel vascello.

Parigi, 24. — *Seduta del Senato.* — Discutesi la libertà di insegnamento.

Pelletan esamina la situazione dei gesuiti dopo il principio del secolo; ricorda le loro numerose espulsioni dalla Francia e da altri Stati d'Europa; dice che i gesuiti sono come la Società internazionale con un capo straniero, che essi non sono nè nostri contemporanei, nè nostri compatrioti, e che non hanno diritto di insegnare alla gioventù.

Laverniere, del centro sinistro, combatte il progetto, in nome della libertà.

Berlino, 24. — La *Gazzetta della Germania del Nord* pubblica una lettera scritta da un personaggio importante, la quale dice: « La fortificazione delle frontiere non implica necessariamente una tendenza ostile contro i vicini. L'attitudine della popolazione polacca, in caso di conflitti, potrebbe giustificare la fortificazione di Kowno. Non si potrebbero immaginare altri con-

flitti senza supporre necessariamente una rottura della lunga amicizia fra la Russia e la Germania. In tutti i casi, ogni Stato indipendente ha il diritto di fortificare le sue frontiere in modo da renderle sicure con le proprie forze. »

Londra, 24. — Stanley, decano dell'Abbazia di Westminster, ricevette due Deputazioni, le quali protestarono contro l'erezione del monumento al principe imperiale nell'Abbazia.

Stanley rispose che questo monumento è estraneo ad ogni opinione politica, che egli non ricevette veruna rimostranza dal governo francese, e che quindi non crede di dover mutare la sua decisione.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza regale. — Il *Corriere Mercantile* del 23 annunzia che le LL. MM. il Re e la Regina mandarono al presidente dell'Asilo infantile di Levanto lire 300, onde concorrere alla spesa necessaria per la costruzione di un nuovo locale per l'Asilo.

R. Università di Roma. — Domani, 26 febbraio, a mezzogiorno, presso questa R. Università, nella sala n. 20, avrà luogo la prima prova del concorso alla cattedra di diritto civile.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 24 febbraio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 5,7	tutto coperto	Nebbie umide nella notte.
Venezia	+ 7,4	tutto coperto	Pioggia e nebbie umide nella notte.
Torino	+ 10,8	3[4 coperto	Minimo al mattino + 4°,1.
Genova	+ 11,7	1[2 coperto	Minimo al mattino + 6°,7.
Pesaro	+ 4,6	nebbioso (nebb. umida)	Pioggia iersera; nebbie umide da mezzanotte alle 3 p. Massimo + 13°,1.
Firenze	+ 10,5	tutto coperto	Minimo + 4°,8. Massimo + 11°,2. Fra le 7 a. e mezzodì pioggia ad intervalli per mm. 1,6.
Roma	+ 12,3	9[10 coperto	Poca pioggia mista a grandine a riprese dopo le 3 p. d'ieri; a sera tarda sereno. Libeccio forte dopo mezzodì. Minimo + 5°,7. Massimo + 12°,3.
Foggia	+ 12,7	3[4 coperto	Iersera lampi a SW, indi pioggia.
Napoli (Capodimonte)	+ 12,6	1[2 coperto	Minimo al mattino + 8°,8. Massimo dopo mezzodì + 13°,3. Pioggia iersera.
Lecce	+ 14,0	1[4 coperto	Minimo +10°,7. Massimo +15°,0.
Cagliari	+ 12,5	3[4 coperto	Minimo + 6°,5. Massimo +12°,9. Pioggia fra mezzanotte e mezzodì; pioggia con grandine dopo mezzodì, in tutto mm. 9.
Palermo (Valverde)	+ 14,8	1[4 coperto	

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 18 al 24 gennaio 1880, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 31 dicembre 1879 la popolazione di Roma era di 298,960 abitanti, compresi 5995 militari.

Dal 18 al 24 gennaio 1880 in Roma si ebbero 13 emigrazioni e 262 immigrazioni, 22 matrimoni, 171 nascite e 322 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1879 si ebbero in Roma 17 emigrazioni e 234 immigrazioni, 29 matrimoni, 182 nascite e 190 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, risulta che dal 18 al 24 gennaio 1880 la temperatura massima fu di centigradi 5,8 e di —2,4 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1879 la temperatura massima fu di centigradi 11,8 e di 5,2 la temperatura minima.

Beneficenza. — Il *Pungolo* di Milano del 24 ci apprende che la signora marchesa Costanza Gravina elargì lire 200 a ciascuno dei seguenti Istituti di beneficenza della città di Milano:

Scuola professionale femminile — Asili di carità per l'infanzia — Pio Istituto dei Rachitici — Pio Istituto di Maternità — Istituto Oftalmico.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Messina* del 23 che i signori Carlo, Alberto e Giovanni fratelli Aveline elargirono lire 300 a favore dei poveri di quella città.

— L'*Italia Centrale* di Reggio nell'Emilia del 24 scrive:

L'egregio nostro concittadino signor cav. Alberto Pansa, segretario della Legazione italiana a Bukarest, ha fatto mettere lire mille a disposizione del parroco Mancasale perchè vengano distribuite alle famiglie più povere della villa. Contemporaneamente ha dato ordine che si facciano alcuni lavori sul suo tenimento posto in detta villa, onde procurare ai braccianti il mezzo di guadagnarsi un pane.

Terremoto. — A Reggio nell'Emilia, la sera del 23, alle ore 10 20, e la mattina del 24, verso le 3, furono avvertite due scosse di terremoto in senso ondulatorio.

TEATRI E CONCERTI. — Alla seconda rappresentazione di *Ero e Leandro* all'Apollo, pubblico numeroso e successo uguale alla prima sera, affermato da parecchie chiamate al maestro Bottesini ed agli artisti; in merito dell'opera parleremo nella rivista musicale.

Al Valle questa sera *Niniche*, la gaia commedia che è tanto piaciuta l'anno scorso.

All'Argentina continua il successo di *Crispino e la Comare*, e si studia *Napoli in Carnevale*, di De-Giosa.

La Reale Accademia Filarmonica ha inaugurato gli esercizi privati, o per dir meglio i concerti, con invito ai soli soci ed alla stampa; nel primo abbiamo udito tre nuove composizioni di un giovane maestro, Antonio Leonardi, una *ballata*, un *duetto* ed il *prologo* di un poema, di cui il Leonardi ha scritto la poesia e la musica. Questi pezzi furono molto applauditi, e del *prologo* si volle la replica.

Sabato i nostri quartettisti, sotto la direzione di Sgambati e Pinelli, daranno, alla Sala Dante, la prima mattinata musicale di musica classica; queste mattinate godono un grande favore presso i forestieri e l'alta società romana, sia per la musica che viene eseguita, come per la valentia degli esecutori.

Sabato sera i patroni e le signore patronesse degli Asili infantili israelitici daranno nel palazzo Sinibaldi una serata, il cui provento andrà a beneficio degli Asili stessi. Vi sarà un concerto, al quale prenderanno parte distintissimi artisti, e una lotteria.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 febbraio 1880 (ore 16 10).

Barometro abbassato ancora da 2 a 4 mm. da Rimini al capo Leuca e sui golfi di Taranto e di Napoli; leggermente oscillante nel resto d'Italia. Cielo coperto in Sardegna, a Domodossola, presso Otranto ed in alcune stazioni del centro; piovoso nel Veneto, a Camerino e sul lago di Garda; nuvoloso altrove. Mare agitato lungo le coste occidentali della Penisola, a Porto Maurizio e alle bocche del Po; grosso nel golfo dell'Asinara, a Portoferraio ed a Venezia. Venti freschi e forti del 3° e 4° quadrante specialmente sul golfo di Napoli, in Sardegna, nella Sicilia occidentale e in varii paesi del centro; di grecale a Venezia e t alla Palmaria; ponente fortissimo a Portotorres. Nel periodo decorso burrasche con venti forti nei paesi occidentali, sull'alto Adriatico e nel nord della Sicilia; mezzogiorno e scirocco forti sul canal d'Otranto. Il tempo accenna a migliorare cominciando dai paesi più occidentali. Venti di ovest e nord sempre forti ad intervalli e pioggie parziali sull'Adriatico ed in alcuni altri punti del centro e del sud della Penisola.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 febbraio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,9	757,4	757,2	758,8
Termomet. esterno (centigrado)	8,3	12,3	12,3	7,3
Umidità relativa...	81	62	54	87
Umidità assoluta...	6,60	6,58	5,77	6 66
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 5	WSW. 29	WSW. 32	ESE. 14
Stato del cielo......	4. cumuli	8. cumuli	9. cumuli	7. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 13,0 C. = 10,4 R. | Minimo = 5,7 C. = 4,6 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 5,2.

Colla pioggia delle ore 4, 4 10 e 7 pom. grandine.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 25 febbraio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 95	88 90	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 80
Prestito Romano, Blount..........	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 65
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 30
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	934 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma.....	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2288 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1316 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale...................	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	591 75	591 50	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	900 —
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	493 50
Compagnia Fondiaria Italiana......	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	416 50
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ..	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	281 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	718 —	716 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia ..	1° semestre 1880	500 —	500 —	708 —	706 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	661 —	657 —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 90	110 75	— —
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra...........	90	27 96	27 91	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna...........	90	— —	— —	— —
Trieste...........	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 36	22 34	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

Banca Generale 591 75, 591 50 fine.

Parigi *chèques* 111 77 1/2.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa PIANCIANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1440)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 8 marzo 1880, nell'ufficio della R. Pretura di Montefiascone, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 9ª in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle ore 4 pomer. nell'ufficio del Registro di Montefiascone.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
				in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
15	8170	8334	Nel comune di Bagnorea — Provenienza dai RR. PP. Cappuccini in Bagnorea — Convento di 36 vani, corte, stalla e fienile annesso, in via S Francesco Vecchio, confinante colla chiesa, colla strada di S. Francesco, coi beni di Coliani D. Cristoforo e Raffaele od Agostino, in mappa sezione I, n. 401 del prospetto fabbricati. Reddito imponibile, esclusa la chiesa, lire 162 — Terreno seminativo, vitato e boschivo celuo, in contrada Tiesa, confinante col Convento suddescritto, coi beni di Falebi D. Antonio, di Quintarelli Leopoldo, Cristofari e Celiani, in mappa sezione .. nn. 737, 738, 739. Estimo scudi 52 25. Già tenuto ad economia dall'Ente morale	1 20 80	12 08	18,600 »	1860 »	1200 »	100 »

975 Roma, addì 18 febbraio 1880. *L'Intendente*: TARCHETTI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORR. di Frosinone.

BANDO.

(2ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto cancelliere reca a pubblica notizia che nel giorno 30 marzo 1880, ore 11 ant., avrà luogo nella sala delle udienze di detto Tribunale la vendita degli stabili sottodescritti, espropriati ad istanza di Marcello Galloni ed a carico di Felice De Marchis, di Ferentino.

Descrizione degli stabili siti in territorio di Ferentino.

Lotto I. Seminativo vitato in contrada Aviano, tavole 73 40, mappa numeri 400, 401, confinanti Ricci, Giorgi e Pompeo; prezzo d'incanto L. 3533 28.

Lotto II. Seminativo vitato in contrada Vallicella o Ponti, mappa numeri 141, 154, 163, 164, 165, 211, di tavole 168 04, confinanti Cocchi, Demanio e Lolli; prezzo d'incanto L. 4661 94.

Frosinone, dalla cancelleria del Regio Tribunale, li 19 febbraio 1880.

981 CARNITI vicecanc.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della suddetta Pretura il diciotto volgente febbraio la signora Courballay Carolina del fu Francesco Bouchais, domiciliata in Roma, via del Quirinale, palazzo Santovetti, dichiarò di accettare, col beneficio dello inventario, la eredità della contessa Francesca Branda De-Poitiers, domiciliata essa pure nel suddetto luogo e deceduta il 13 dicembre 1879.

Roma, 21 febbraio 1880.

1037 Il canc. VITTORIO GATTI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA DI GENOVA

AVVISO D'ASTA per definitivo incanto.

Si fa noto al pubblico che in seguito all'incanto tenutosi addì 6 corrente lo appalto della rivendita n. 18 di Genova venne deliberato al prezzo di lire 1700, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovra indicato prezzo alla somma di lire 1785.

Su tale nuovo prezzo di lire 1785 si terrà un ultimo incanto, a schede segrete, in questo stesso ufficio, alle ore 11 dell'8 marzo 1880, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Genova, addì 21 febbraio 1880.

1030 *L'Intendente*: CASTAGNINO.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI SIRACUSA

Manutenzione della strada da Siracusa al Barrigello

AVVISO D'ASTA per diffinitivo deliberamento.

Si avverte il pubblico che l'appalto risultante dal verbale di deliberamento del giorno 7 febbraio corrente per la manutenzione della strada da Siracusa al Barrigello, limite della provincia di Catania, in termine utile è stato migliorato mediante l'offerta del ventesimo.

Si deduce quindi a conoscenza del pubblico che il diffinitivo deliberamento avrà luogo il giorno 10 del p. v. marzo, alle ore 12 meridiane, col sistema delle candele vergini, in base del prezzo di lire 10,471 19, così ridotto per la offerta come sopra.

Restano ferme le condizioni e quant'altro è oggetto nell'avviso d'asta del 15 gennaio ora scorso.

Siracusa, 20 febbraio 1880.

1024 *Il Segretario capo*: R. BOVA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno di mercoledì 31 marzo prossimo venturo, innanzi il R. Tribunale civile di Roma, seconda sezione, si procederà alla vendita giudiziale in cinque lotti del seguente fondo espropriato in danno del signor Domenico Menin e ad istanza del signor Francesco Vacchi:

Casa posta in Roma, nella Piazza del Grillo, ai nn. 8, 9, 10 e 11.

Si aprirà l'incanto ai seguenti prezzi già ribassati di tre decimi consecutivi per mancanza di offerte nei precedenti incanti:

1° lotto . . . . . L. 14,084 28
2° lotto . . . . . „ 20,207 88
3° lotto . . . . . „ 26,943 81
4° lotto . . . . . „ 26,943 84
5° lotto . . . . . „ 30,250 59

Roma, 23 febbraio 1880.

1029 GIOSAFAT MINESTRINI usciere.

REGIA PRETURA del 2° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria della suddetta Pretura il 18 corrente febbraio il signor avv. Ottavio Onorati, quale procuratore speciale della signora Luisa Ricci, moglie del signor David Montani, e del sig. Santovetti Nicola, nella qualifica di tutore della minore Bianca Ricci, dichiarò di accettare, nell'interesse delle dette signore sorelle Ricci, l'eredità del loro genitore Michelangelo Ricci, deceduto in Roma, piazza San Nicola a Cesarini, n. 53, il 20 gennaio ultimo scorso.

Roma, 23 febbraio 1880.

1036 Il canc. VITTORIO GATTI.

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Gennaio 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,764,350 15
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 33,304,176 94	35,502,015 52	» 35,502,015 52
	id. maggiore di 3 mesi	» 2,197,838 58		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,702,805 66
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 2,590,651 11	» 4,858,794 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 2,108,007 59	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 160,135 60	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 6,016,731 82
Sofferenze				» 2,153,791 04
Depositi				» 4,023,180 »
Partite varie				» 5,567,020 69
			Totale	L. 79,588,689 18
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 13,769 31
			Totale generale	L. 79,602,458 49

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,624,843 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,286,996 68
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 8,229,157 43
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 4,023,180 »
Partite varie	» 4,846,656 60
Totale	L. 79,220,638 85
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 381,819 64
Totale generale	L. 79,602,458 49

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di gennaio 1880 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	137,601	6,880,050 »	L. 43 413 950 »
da L. 100	55,674	5,567,400 »	
da L. 200	8,075	1,615 000 »	
da L. 500	24,971	12,485,500 »	
da L. 1000	16,866	16,866,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 210,893 »
		Circolazione	L. 43,624,843 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,624,843 00 è di uno a 2 908

Il rapporto fra la riserva L. 16,513,990 » { la circolazione L 43,624,843 00 e gli altri debiti a vista » 1,286,996 68 } L. 44,911,839 68 è di uno a 2 719

Prezzo corrente delle azioni	L. 1319 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 15
Biglietti consorziali	» 6,497,100 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 71,450 »
Totale	L. 16,764,350 15

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 23 febbraio 1880.

IL GOVERNATORE
G. GUERRINI.

1036

Per il Capo Contabile
P. Sbaventi.

Bando per vendita giudiziaria.

Li 18 marzo 1880, alle ore sette antimeridiane in poi, per sentenza della Pretura S. Lorenzo del 14 febbraio andante, nell'Agenzia di Francesco Sorrentino, via S. Biagio de' Librai, 17, procederò alla vendita dei pegni ivi fatti a 17 giugno 1879, in pannini, gioie ed altro.

Napoli, li 23 febbraio 1880.

L'offiziale delegato
Ferdinando Porro.

L'anno 1880, il dì 23 febbraio, in Napoli — per Francesco Sorrentino, esercente Agenzia di prestiti sopra pegni in Napoli, via S. Biagio de' Librai, n. 17 — io sottoscritto usciere presso la Pretura del mandamento S. Lorenzo, ivi residente, ho intimato il soprascritto bando per vendita ai signori Francesco Ferrara, Fortura Paradiso, Francesco Cariello, Pacella Cariello, Francesco del Gais, Francesco Franco, Rosa Mele, Angelo Solofra, Giovanni Vottieri, V. Castiglione, Gennaro Staiano, Anna Vottiero, Antonio Pacella, Luigi Robio, Luigi Sanseverino, Ferdinando Savino, Errico Barbaccio, Gaetano Caliento, Vincenzo Romano, Francesco Matteo, Eugenio Capriola, Gaetano Boccacciaro, Saverio Mastrocinque, Paolo Cianciullo, Rosa Vitiello, Gennaro del Luongo, G. Calamaio, V. Pane, Filippo Castaldi e Vincenzo Castiglione.

1026 Ferdinando Porro usciere.

AVVISO.

L'anno 1880, il giorno 23 febbraio, in Napoli.

Per Francesco Sorrentino, esercente Agenzia di prestiti sopra pegni in Napoli, via S. Biagio de'Librai, 17,

Io sottoscritto usciere presso la Pretura San Lorenzo, ivi residente, ho intimato la sentenza resa dalla Pretura suddetta, e pubblicata nel 14 andante, ai signori Francesco Ferraro, Fortura Paradiso, Francesco Cariello, Pacella Cariello, Francesco del Gais, Francesco Franco, Rosa Mele, Angelo Solofra, Giovanni Vottieri, V. Castiglione, Gennaro Staiano, Anna Vottiero, Antonio Pacella, Luigi Robio, Luigi Sanseverino, Ferdinando Savino, Errico Barbaccio, Gaetano Caliento, Vincenzo Romano, Francesco Matteo, Eugenio Capriola, Gaetano Boccacciaro, Saverio Mastrocinque, Paolo Cianciullo, Rosa Vitiello, Gennaro del Luongo, G. Calamaio, V. Pane, Filippo Castaldi e Vincenzo Castiglione.

1025 Ferdinando Porro usciere.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'articolo 955 del Codice civile annunzia che la signora Fumagalli Elisa vedova di Lodovico Radice, tanto nel proprio interesse, quanto come madre dei minorenni Augusta-Maria e Maddalena, avute in costanza di matrimonio coll'ora defunto Lodovico Radice, e il signor Cavi avv. Pietro, amministratore testamentario dei suddetti minori, domiciliati tutti in Roma, hanno con atto di questa cancelleria del venti corrente dichiarato di non accettare se non col benefizio dell'inventario la eredità lasciata dal sunnominato Radice Lodovico *quondam* Francesco, morto qui in Roma, via del Consolato, n. 6, nel dì 24 novembre ultimo scorso, con testamento.

Roma, 4° mandamento, li 24 febbraio 1880.

1021 Il canc. L. Turci.

DIFFIDAZIONE.

Con atto privato in data 30 aprile 1879 fu costituita una società in nome collettivo tra i signori Rotti Niccola e Sallusti Angelo per l'esercizio della farmacia in via Montanara, n. 57, duratura fino al 30 giugno 1886. Si diffida perciò il pubblico a non contrarre altre società col signor Angelo Sallusti per l'esercizio della farmacia suddetta sotto pena di nullità e dell'emenda dei danni.

1046 Niccola Rotti.

N. 117.

MINISTERO DEI **LAVORI PUBBLICI**

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di venerdì 5 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Padova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione degli argini destro e sinistro del Brenta, fra i Capistabili 16 e 55, nei comuni di Campolongo, Piove e Codevigo, in provincia di Padova, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 199,502.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 13 gennaio 1880, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni centocinquanta.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Padova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 15,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 10 marzo p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 24 febbraio 1880.

Per detto Ministero

1027 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN PIACENZA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 21 marzo 1880 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 276 nel comune di Castel San Giovanni, provincia di Piacenza, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1601 50.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 80.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Piacenza, addì 19 febbraio 1880.

1040 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che la Congregazione di Carità di Modica, capo circondario in provincia di Siracusa, a norma del capitolato del dì 11 agosto 1879, e deliberazione di pari data, approvata dalla illustre Deputazione provinciale nella seduta del 19 gennaio ultimo, darà in appalto, colle formalità prescritte per le aste di conto dello Stato, tutte le opere di muratura nel caseggiato dell'Ospedale di Santa Maria della Pietà di detta comune, dettagliate nella relazione preventiva all'uopo redatta dall'ingegnere comunale signor Salvatore Toscano il dì 25 maggio 1879, per la somma complessiva di lire 20,279 93 e giusta i disegni e piano d'arte uniti alla detta relazione.

L'asta sarà tenuta innanzi il signor presidente di detta Congregazione nel proprio locale, sito nel Palazzo degli Uffici, nel giorno 14 entrante marzo, alle ore 9 antimeridiane, e le offerte per la ribassa del ventesimo avranno luogo nei susseguenti quindici giorni, che spirano al mezzogiorno del dì 29 detto mese di marzo.

Saranno ammessi a licitare tutti coloro che presenteranno analogo certificato di idoneità di data non anteriore di mesi sei, rilasciato da un ispettore od ingegnere-capo del Genio civile in attività di servizio dell'ufficio tecnico provinciale, o dall'ingegnere comunale, avvalorato da altro del capo dell'Amministrazione, o da proprietari notori per probità, in cui furono eseguiti i lavori degli offerenti.

Gli attendenti all'impresa dovranno inoltre depositare presso l'ufficio in cui si terrà lo incanto l'importo del decimo dello ammontare dei lavori da appaltarsi, in numerario, biglietti della Banca Nazionale o cartelle di Debito Pubblico al portatore, o foglio di tenuta di persona solvibile e cautelosa, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, che sarà restituito terminato l'incanto, ad eccezione di quello spettante al deliberatario, non che dovranno fare altro deposito effettivo in numerario di lire settecento per le spese tutte dell'asta.

Le offerte saranno fatte in base dell'uno per cento di ribasso sul montare dell'appalto applicabile indistintamente a tutti i lavori.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali, ma ogni offerta deve procedere in base al capitolato che sarà ostensibile a chiunque di unita alla relazione, tariffa, disegni e carte analoghe nel detto locale della Congregazione di Carità, dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane da questo giorno in poi.

Modica, li 19 febbraio 1880.

Il Presidente: T. RIZZONE.

1010 *Il Vicepresidente*: GIORGIO MONTEFORTE.

BANCA TIBERINA IN TORINO
con Rappresentanza in Roma

Per gli effetti di che agli articoli 160 a 163 del vigente codice di commercio il sottoscritto ha fatto eseguire presso le cancellerie dei Tribunali di commercio di Torino e di Roma il deposito del testo delle modificazioni allo statuto della Banca Tiberina, deliberate dall'adunanza generale degli azionisti tenuta in Roma il 18 novembre 1879, indicate nell'atto della stessa data rogato in Roma dal notaio Costantino Bobbio, ed approvate con decreto Reale 1° gennaio 1880.

In base a tale decreto la sede della Banca Tiberina è trasferita da Roma a Torino.

La Banca ha una rappresentanza in Roma.

Il decreto Reale suindicato fu inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, al n. MMCCCCXI (Serie 2ª, parte supplementare), e venne pubblicato nel n. 35 della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* in data 12 febbraio 1880.

Torino, 23 febbraio 1880.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Banca Tiberina

1033 BIAGIO CARANTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI SIRACUSA

Avviso di concorso

È aperto il concorso a tutto il 15 marzo prossimo alla nomina di ricevitore del lotto al Banco di nuova istituzione n. 308, nel comune di Modica, provincia di Siracusa, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1278 70.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza, direttamente o per mezzo delle Direzioni compartimentali del lotto, la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dagli articoli 135 e 136 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e quindi sarà conferito ai ricevitori dei Banchi di minor importanza per promozione; nel caso che non vi fossero concorrenti, con nuovo avviso s'indicheranno le persone che per legge potranno presentare le loro dimande.

A garanzia del Banco medesimo dev'essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 990, da ragguagliarsi in rendita sulla media stabilita dalla Direzione generale del Tesoro.

Siracusa, 12 febbraio 1880.

960 *L'Intendente*: GENOVA.

N. 115.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 20,214 08, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 19 gennaio u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale di Matera, scorrente in provincia di Avellino, compreso fra il ponte Nerolella e Sangineto, escluse le traverse di Quaglietta e Sant'Andrea di Conza, della lunghezza di metri 32296 60,

si procederà alle ore 10 antim. di martedì 16 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 19,001 24 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 11 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Avellino.

La manutenzione decorrerà dal 1° aprile 1880 al 31 marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Avellino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 23 febbraio 1880.

Per detto Ministero

1017 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

N. 116.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 per cento, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 14,321 83, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 20 gennaio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale n. 59 *da Sapri alla Valle d'Agri, scorrente in provincia di Salerno, compreso fra Sapri e Sanza, della lunghezza di metri* 48697 40,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di martedì 16 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Salerno, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa, a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 13,462 52, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 luglio 1879, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Salerno.

La manutenzione decorrerà dal primo aprile 1880 al 31 marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Salerno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in mezza annata dell'annuo canone di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 23 febbraio 1880.

Per detto Ministero

1018 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.